



associazione O.N.L.U.S.



Delegazione Emilia-Romagna e RSM

Gestione canile comunale "S. Cerni" di Rimini 01.3.2011-31.3.2012

Dal 01 aprile 2011 l'Associazione ATMA onlus in collaborazione con la delegazione regionale E-R dell'Associazione Vegetariana Italiana (A.V.I.) sta provvedendo alla gestione della struttura comunale di ricovero per cani e gatti "S. Cerni" di San Salvatore e dei servizi correlati.

Il progetto che ATMA e A.V.I. hanno inteso attuare è consistito nel dare un volto nuovo alla struttura per valorizzare la relazione uomo animale individuando nuovi canali di risorse al servizio del cittadino, in modo tale che anche il canile, attraverso un ottimale accudimento psicofisico degli animali ricoverati, rivesta utilità e si riveli risorsa di coesione sociale. Dato che non è più rispondente ai principi delle disposizioni vigenti e della sensibilità generale la concezione di canile come mero ricovero isolato dal contesto urbano, semplice luogo di approdo per gli animali del territorio comprensoriale, considerando invece tale struttura punto di riferimento per la cittadinanza per un definitivo e gratificante affido,

In questa ottica si è voluto strutturare il Canile come presidio Zooantropologico, favorendo l'integrazione sociale del cane e del gatto puntando sul riconoscimento delle loro caratteristiche etologiche e sulla valorizzazione del loro ruolo.

Infatti, pur essendo quasi inesistente o comunque limitato nel riminese il fenomeno del randagismo, sono sempre più numerosi i casi di criticità relativi alla rinuncia di proprietà di cani e gatti da parte di famiglie che si trovano in particolari situazioni di difficoltà socio-ambientali.

Modalità di svolgimento delle attività

La corretta gestione degli animali, finalizzata ad assicurare loro il massimo di benessere, è iniziata quindi nel momento stesso in cui un cane o un gatto è stato soccorso e trasportato presso la struttura.

Le attività sono state svolte tenendo conto della stagionalità, delle condizioni climatiche e delle caratteristiche di ciascun soggetto, e non sono state finalizzate soltanto a conseguire il loro benessere fisico, ma hanno avuto come obiettivo l'instaurazione di rapporti di amicizia con le persone e con altri animali.

Per i cani valutati aggressivi o con turbe condizionanti sono stati attuati percorsi di socializzazione e rieducativi da esperti con titoli in merito dell' ass. ATMA (Paola Calcagnini, Monica Leonardi, Sara Balestra, Claire Chiaruzzi, Anna Convertino, Katia Rizzo, Valeria Siniscalchi)

I gatti con accertate abitudini domestiche, in attesa della realizzazione di idonee strutture, oltre che nelle infermerie annesse all'ambulatorio e nei reparti di lunga degenza, sono stati accuditi presso operatori e volontari.

Operatività della struttura

Al momento della presa in consegna dei servizi nella struttura erano ospitati 82 cani e 18 gatti.

Nel periodo 01.4.2011-31.3.2012 sono stati ricoverati 383 cani e 413 gatti.

Dei cani ricoverati n. 276, appena identificati, sono stati riconsegnati ai rispettivi "proprietari".

I gatti adulti, ricoverati per postumi di traumi o perché sottoposti ad interventi di sterilizzazione, una volta guariti sono stati riammessi nell' habitat di provenienza, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell' art. 29 della L. R.le 27/00 (Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina).

E stata riscontrata un' ampia frequentazione da parte della cittadinanza e **sono stati così affidati 109 cani e 219 gatti. Fra i cani affidati figurano soggetti da anni ricoverati in canile, molto anziani (anche di 15 anni) prima "dichiarati" non adottabili. Al 31.03.12 risultavano presenti 63 cani e 43 gatti.**

Si evidenzia come tutte le segnalazioni pervenute dalla cittadinanza o dalle competenti istituzioni e tutte le rinunce di proprietà abbiano ottenuto adeguata risposta, non risultando alcuna omissione in merito.

Relativamente alle attività di controllo, censimento e gestione della popolazione felina vivente in stato di libertà sul territorio comunale di Rimini, (consiste nel raccogliere le segnalazioni di intervento da parte della cittadinanza, aggiornare il data-base esistente, coordinare i contatti e le attività con l'Azienda U.S.L., catturare i felini, provvedere al loro trasporto presso i centri per la sterilizzazione, assicurarne il ricovero pre e post-operatorio, il reinserimento nelle colonie di provenienza), sono state censite **83 nuove colonie feline ed effettuati 329 interventi di sterilizzazione chirurgica.**

Contemporaneamente alle attività istituzionali hanno avuto attuazione progetti sociali finalizzati a promuovere il rispetto verso gli animali e la natura.

Sono stati svolti corsi di formazione tenuti dall'Istruttrice Cinofila Monica Leonardi, attuale vicepresidente dell'associazione ATMAonlus, dedicati agli operatori ed ai volontari che svolgono attività nella struttura di ricovero per animali "S.Cerni" di Rimini.

Sono state illustrate nozioni sui bisogni del cane, in particolare sull'esigenza di una sua attività mentale oltre a quella fisica, sull'importanza delle gratifiche e non delle coercizioni.

E' stato insegnato come strutturare alcune esercizi da praticare in canile quali : il richiamo, il *cerca* cibo o pallina, come affrontare il camminamento che porta all'area di educazione e sgambamento, come gestire due cani in contemporanea in questo spazio.

Per agevolare in tal senso i nuovi affidatari l' Educatrice Cinofila Claire Chiaruzzi e l' Istruttrice Sara Balestra sono state a disposizione di quanti hanno adottato un cane presso questa struttura per affrontare tematiche quali la condotta al guinzaglio, il momento del pasto, la sua gestione in presenza di altri cani, mentre Anna Convertino, Educatrice Cinofila e Guardia Ecozoofila, ha eseguito e coordinato 41 visite post-affido.

Gli educatori cinofili dell'associazione ATMA, tutti quanti iscritti agli albi professionali ENCI o CSEN, hanno offerto gratuitamente le loro competenze a tutti quanti si sono rivolti in canile per la scelta di un cane.

Numerose sono state le visite delle scolaresche, ed è stata avviata attività di promozione sociale con un progetto di Sostegno e Inserimento sociale e Terapeutico in collaborazione con la Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta.

Progetto di collaborazione Scuole-Canile "S. Cerni"

L' iniziativa ha visto il coinvolgimento di vari Istituti scolastici in coordinamento tra loro con lo scopo di progettare manufatti da installare all'interno della struttura di ricovero per animali "S. Cerni".

Questo progetto oltre che impegnare i giovani studenti su di un lavoro tecnico "misurando" in tal modo abilità e competenze specifiche, ha loro permesso di constatare come il canile pubblico rivesta ruolo sociale e si riveli atto a favorire progresso civile per una migliore convivenza non solo fra uomo ed animali, ma anche fra gli umani stessi. Hanno collaborato al progetto, con ottimi risultati, l' Istituto "O. Belluzzi " con la classe IV-A diretta dall' Ing. Marco Forlivesi, l' l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Leonardo da Vinci" con la classe V-B meccanica guidata dall' Ing. Giovanni Pieri e dalla prof.ssa Ioretta Nucci, e studenti del Liceo Artistico "Alessandro Serpieri" coordinati dalle prof.sse Virginia Marconi e Giuliana Iannetti.

La gestione nella quale, pur con ruoli diversi, hanno avuto parte attiva ben 4 associazioni, (ATMA, AVI, DNA, ENPA) e sono stati impegnati, oltre agli operatori retribuiti, 35 volontari, si ritiene abbia dato piena risposta alle esigenze manifestate dalla cittadinanza e dalle Istituzioni; assicurato aumentate condizioni di benessere agli animali ospitati; favorito i contatti tra l' Amministrazione, gli Enti Pubblici, le Associazioni, la cittadinanza; prestato attenzione meticolosa anche agli aspetti ambientali con l' incentivazione della raccolta differenziata e con un' attenta gestione delle aree di pertinenza e delle adiacenze della struttura; ottimizzato le risorse investite con conseguente contenimento dell' impegno economico a carico dell' A. C.; offerta un' immagine positiva dell' Amministrazione e dei soggetti collaboranti.

I positivi risultati raggiunti sono sicuramente attribuibili all' impegno e professionalità dimostrate dagli operatori e dai volontari impegnati nella gestione, dai dipendenti della Coop. Centofiori (incaricati anche del servizio di soccorso e recupero degli animali sul territorio), oltre che alla perizia e disponibilità del veterinario libero professionista responsabile della Direzione Sanitaria dott. M. Cristina Lolli.

Non meno importante, anzi basilare, il clima di serena e proficua collaborazione instauratosi fra tutti i soggetti coinvolti nel servizio, cinovigili comunali e Servizio Veterinario dell' ASL compresi.

Il canile "S. Cerni" - Via San Salvatore, 32 - è aperto al pubblico dal lunedì al sabato tutte le mattine dalle 9.00 alle 12.00; nei pomeriggi di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15.30 alle 17.30.

Per informazioni tel. 0541 730730, email canilestefanocerni@gmail.it

Il coordinatore
Onide Venturelli